

L'ECCEZIONALE ONDATA DI FREDDO SI SPOSTA AD EST

# Centinaia di comuni isolati Tempeste di neve sul Meridione

A Matera manca la luce elettrica e non si confeziona più pane — 300 automezzi bloccati sull'Adriatica — Numerosi incidenti — 25 sotto zero in Alto Adige

La situazione del maltempo in Italia resta immutata rispetto alle previsioni fatte ieri dagli esperti, secondo cui la zona di depressione più acuta si è addensata nel Golfo di Taranto e nell'Alto Jonio. Questa zona dovrebbe gradatamente spostarsi verso la Grecia e la parte via libere le regioni italiane. Anche queste previsioni sono state confermate nella giornata di ieri, caratterizzata da un acuirsi della situazione nella zona e nel che determinano centro orientale.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

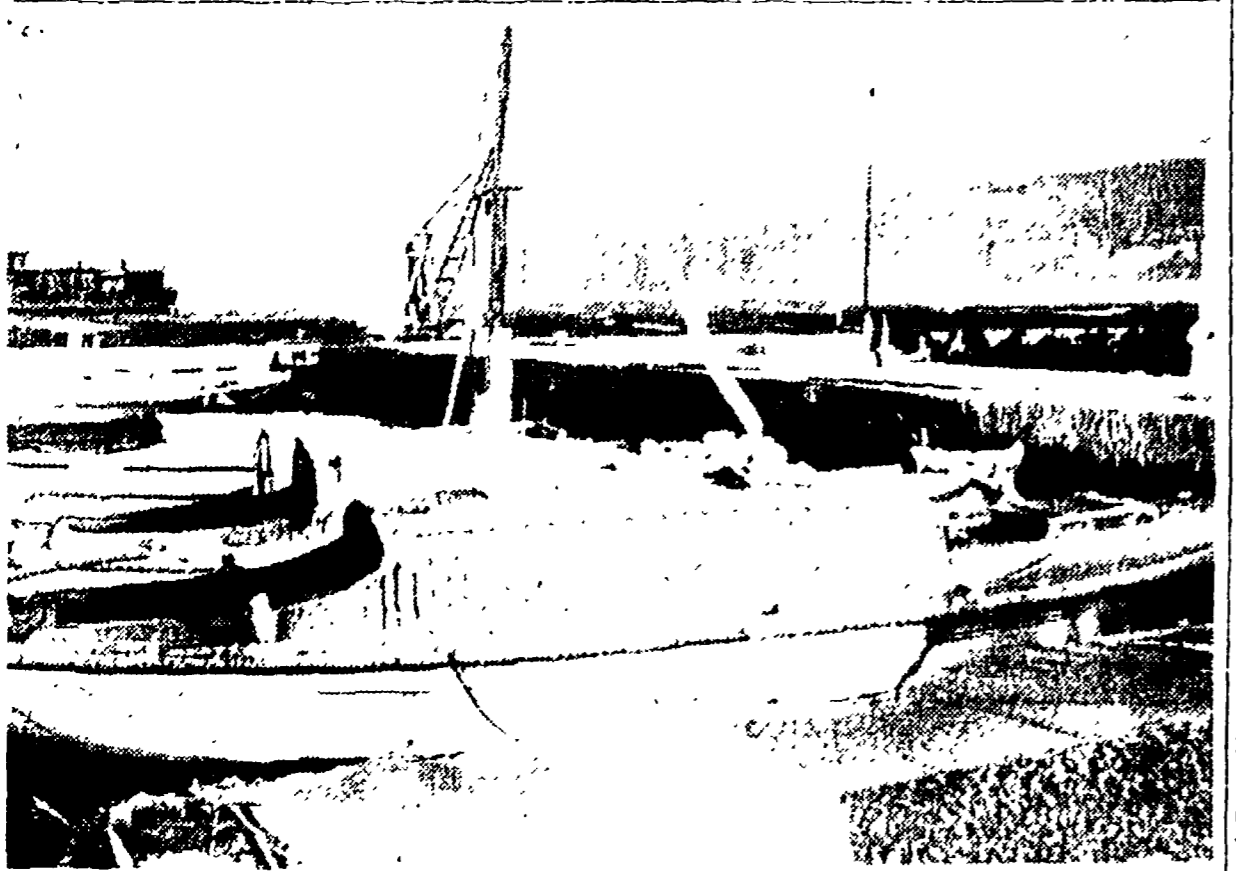
Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.



TRIESTE — Dopo la bora, che ha investito la città per oltre due giorni, è caduta la neve anche sui moli del porto

guenze né alle cose né alle persone, sulla linea Gioia-Spinazzola. Sulla costa di Brindisi sono proseguite le opere di scavo e di pulizia. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

Particolarmente grave è la situazione nell'Alto Jonio e nel Molise, che sono alla periferia della zona di depressione. Nelle parti più alte delle dorsali lo strato nevoso si è accumulato a tre metri, come nell'Alto Molise, nel Chietino e nella zona del Gran Sasso. Tutti i tentativi di numerose squadre di operai e degli spazzaneve per ripulire i versanti in molte località. Numerosi tronchi ferroviari sono interrotti nella provincia. Il piano treno locale da Bari-Lecce-Taranto è stato interrotto in molte località. Numerosi treni sono fermati a Bari. Un treno ha deragliato, fortunatamente senza conseguenze.

## Alla TV Dossena e Ghiglione giungono alla soglia dei 5 milioni

Eliminato l'«esperto» di musica sinfonica De Benedetti e il neo concorrente Carducci — Il romano Cappelli e Attilio Zago a quota 1.280.000

Molte attese, una sera, per la scelta di un «esperto» di musica sinfonica. Il concorrente De Benedetti è stato eliminato. Il neo concorrente Carducci è stato eliminato. Il romano Cappelli e Attilio Zago a quota 1.280.000.

Molte attese, una sera, per la scelta di un «esperto» di musica sinfonica. Il concorrente De Benedetti è stato eliminato. Il neo concorrente Carducci è stato eliminato. Il romano Cappelli e Attilio Zago a quota 1.280.000.

Molte attese, una sera, per la scelta di un «esperto» di musica sinfonica. Il concorrente De Benedetti è stato eliminato. Il neo concorrente Carducci è stato eliminato. Il romano Cappelli e Attilio Zago a quota 1.280.000.

Molte attese, una sera, per la scelta di un «esperto» di musica sinfonica. Il concorrente De Benedetti è stato eliminato. Il neo concorrente Carducci è stato eliminato. Il romano Cappelli e Attilio Zago a quota 1.280.000.

DA GIORNI E GIORNI SI ATTENDE UNA PAROLA CHIARIFICATRICE

# La polizia si barrica dietro il silenzio sulla losca vicenda di Don Caloni

Il prete ha legato per testamento buona parte dei suoi beni al figlio della Palustri - Un sintomatico giudizio dei carabinieri - Si comincia a parlare anche di somministrazione di droghe



Gli squallidi funerali della Palustri, svoltisi ieri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE  
CORTONA, 4. — Non si può nascondere che una sottile inquietudine si sta facendo strada in questi giorni. Sono interessati agli avvenimenti legati alla tragica vicenda di Cortona. Da un giorno all'altro si è attesa una parola chiarificatrice, di ora in ora pare una più chiara luce di scena rivelatore; e invece, col passare dei giorni, le autorità di polizia inquisenti si sono barricate dietro un riserbo sempre più stretto e inoppugnabile.

La consegna del silenzio ha impressionato anche gli organi di informazione che si sono limitati a raccogliere elementi marginali, sottacendo gli aspetti più inquietanti della vicenda, salvo cauti riferimenti alle « voci » largamente diffuse nell'opinione pubblica.

Costi è detto che bisogna attendere l'esito della perizia stologica condotta dal prof. Bianchini prima di poter dare la parola decisiva. Questa è un'attesa che non può che dare un'amicizia intima: « Se mi darà molto fastidio, andrò dal pretore e gli farò mangiare anche le unghie ».

Si parla anche vagamente di morfini e del ritrovamento della droga in circostanze che fino ad ora nessuno ha voluto ricordare. Appare ingenuo quanto meno accorto quanto quanto si apprende dalla Curia che, a conoscenza da tempo dei falsi del prete, ha lasciato correre — quasi — scandalo a scagliarsi quando lo scandalo era dilagante irrimediabilmente. Non poteva poi non destare stupore la notizia che, dopo il ritrovamento di morfini, il pretore permise al prete di tornare a casa, in quella casa da dove forse poteva uscire elementi utili a definire la posizione.

OSVALDO DIANA  
Otto mesi all'americana che diffamò il marito  
NOVARA, 4. — Il Tribunale penale, a norma di legge e senza discutere la causa per diffamazione aggravata a mezzo della stampa, ha condannato a tre anni di reclusione il signor Otello Saverio Orzi contro la moglie Maria Concetta Orzi. La sentenza è stata pronunciata il 27 gennaio scorso dal Tribunale di Novara. Il signor Orzi, di professione contabile, ha fatto quello che ha fatto per « carità cristiana » verso una povera trovatella. Testi, questa, la quale, nonostante tutto, non riesce ad accedere completamente neppure il rescorsione di Cortona. Don Caloni trafica in macchine fotografe, anzi, esercita, in pratica, la professione di fotografo; don Caloni commercia in biancheria; don Caloni trafica in cuoio e pellami; don Caloni si adatta anche a praticare incisioni di ogni tipo, endoprosive inclusa, a pagamento.

## Dal Congresso socialdemocratico è uscita una sconfessione dello schieramento di Scelba

Il 62 per cento dei voti al centro saragattiano, il 52 per cento alla sinistra  
Il congegno del partito radicale contro il monopolio politico democristiano

I risultati ufficiali delle votazioni conclusive del congresso del PSDI sono conformi alle previsioni: prevalenza del centro di Saragat e Malagodi, il 62 per cento dei voti, contro l'ala sinistra di Scelba e Malagodi, il 38 per cento.

I risultati ufficiali delle votazioni conclusive del congresso del PSDI sono conformi alle previsioni: prevalenza del centro di Saragat e Malagodi, il 62 per cento dei voti, contro l'ala sinistra di Scelba e Malagodi, il 38 per cento.

I risultati ufficiali delle votazioni conclusive del congresso del PSDI sono conformi alle previsioni: prevalenza del centro di Saragat e Malagodi, il 62 per cento dei voti, contro l'ala sinistra di Scelba e Malagodi, il 38 per cento.

I risultati ufficiali delle votazioni conclusive del congresso del PSDI sono conformi alle previsioni: prevalenza del centro di Saragat e Malagodi, il 62 per cento dei voti, contro l'ala sinistra di Scelba e Malagodi, il 38 per cento.

I risultati ufficiali delle votazioni conclusive del congresso del PSDI sono conformi alle previsioni: prevalenza del centro di Saragat e Malagodi, il 62 per cento dei voti, contro l'ala sinistra di Scelba e Malagodi, il 38 per cento.

I risultati ufficiali delle votazioni conclusive del congresso del PSDI sono conformi alle previsioni: prevalenza del centro di Saragat e Malagodi, il 62 per cento dei voti, contro l'ala sinistra di Scelba e Malagodi, il 38 per cento.

## Tutti impegnati per la diffusione straordinaria del 12 febbraio!

DOMENICA 12 FEBBRAIO  
XXXII ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DELL'UNITÀ  
M'impegno a diffondere n. \_\_\_\_\_ copie dell'Unità che presenterò e ritirerò presso: \_\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_  
Il Comitato della Sezione di \_\_\_\_\_  
Da ritagliare e consegnare alla sezione del P.C.I. Ogni tagliando parteciperà alla estrazione di ricchi premi

raio  
BUONI DEL TESORO NOVENNALI 5% 1965  
emessi a L. 97  
esenzioni fiscali  
rendimento 6%  
per ogni serie, di 10 miliardi, 50 milioni di premi all'anno:  
1 premio da 10 milioni  
4 premi da 5 milioni  
20 premi da 1 milione  
Compagni, compilate questo tagliando e consegnatelo alla vostra Sezione che provvederà a spedirlo al Com. Prov. « Amici dell'Unità »  
I C.P. inviamo, insieme con le prenotazioni, i tagliandi all'Unità